Gustave Flaubert, *L'opera e il suo doppio dalle lettere*

Mario Richter

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9619>

DOI: 10.4000/studifrancesi.9619

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2007

Paginazione: 686

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Mario Richter, «Gustave Flaubert, *L'opera e il suo doppio dalle lettere*», *Studi Francesi* [Online], 153 (LI | III) | 2007, online dal 30 novembre 2015, consultato il 11 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9619> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.9619>

Questo documento è stato generato automaticamente il 11 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Gustave Flaubert, *L'opera e il suo doppio dalle lettere*

Mario Richter

NOTIZIA

GUSTAVE FLAUBERT, *L'opera e il suo doppio dalle lettere*, a cura di Franco RELLA, Roma, Fazi Editore, 2006, pp. XXVII-479.

- 1 Costituendo un'antologia (in traduzione italiana) della sterminata produzione epistolare di Flaubert, l'A. ripercorre in dodici sintetici e quasi aforistici capitoletti l'intero itinerario dell'esperienza letteraria del romanziere, mostrando come agisca in lui una costante insoddisfazione che lo rende incapace di trovare un argomento a cui dedicarsi con impegno esclusivo. F. Rella crede di ravvisare nelle migliaia di pagine dell'epistolario flaubertiano l'effettiva esistenza del libro che il solitario di Croisset non seppe mai davvero realizzare coi suoi romanzi. Secondo Rella, in questo 'romanzo' nascosto ma riconoscibile Flaubert "esprime l'ansia della bellezza e l'attrazione per il sordido". In esso "si uniscono gli aspetti che costituiscono l'umano, l'opaco della *bêtise* e il nitore metafisico, l'esaltazione per l'ideale e i miasmi della vita che salgono attraverso gli interstizi della realtà come le esalazioni di una maleodorante cucina". "Arrivare a scoprire questo romanzo – conclude l'A. – significa portarsi davanti a un'opera che è pari o forse superiore ai romanzi di Flaubert".